

Università degli Studi di Enna “Kore”
Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche
 Anno Accademico 2019 – 2020

A.A.	Settore Scientifico Disciplinare	CFU	Insegnamento	Ore di aula	Mutuazione			
2019/20	IUS/16 Diritto processuale penale	9	<i>Diritto processuale penale</i>	54	Con il Cdl in Scienze strategiche e della difesa			
Classe	Corso di studi		Tipologia di insegnamento	Anno di corso e Periodo		Sede delle lezioni		
LMG/01	Magistrale in Giurisprudenza		Caratterizzante	IV I semestre		Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche		
N° Modulo	Nome Modulo	Tipologia lezioni	Ore	Docente	SSD docente	Ruolo	Interno	Affidamento
1	Il procedimento di primo grado	Lezioni frontali Seminari	45 9	Agata Ciavola agata.ciavola@unikore.it	IUS/16 Diritto processuale penale	PA	Si	Istituzionale
2								

Prerequisiti

Il Corso presuppone che lo Studente abbia già acquisito le conoscenze teorico-pratiche fondamentali legate ad alcuni insegnamenti giuridici di base e caratterizzanti quali il Diritto costituzionale e il Diritto penale I

Propedeuticità

Diritto penale I

Obiettivi formativi

L'insegnamento mira a consentire allo studente l'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché l'acquisizione di una solida competenza di base finalizzata allo svolgimento di un'attività di tipo professionale nel contesto della giustizia penale. A tal fine, oltre a lezioni teoriche, sono previsti seminari di approfondimento e incontri con esperti, magistrati e avvocati.

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino):

Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze e competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione: lo Studente dovrà avere acquisito una solida conoscenza degli istituti di diritto processuale penale, dimostrando di riuscire a riconfigurare dal punto di vista giuridico la realtà che lo circonda. In particolare, il corso intende fornire le conoscenze di base per la comprensione del modello processuale penale, attraverso sia uno studio della teoria che un'analisi delle prassi e delle interpretazioni giurisprudenziali.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito la conoscenza e la padronanza dei principi del sistema processuale penale vigente e degli istituti fondamentali che gli sono propri. Il programma svolto aiuta a sviluppare la capacità di critica, di interpretazione e di analisi del diritto, affinando gli strumenti ermeneutici attraverso i quali diviene possibile conoscere la *ratio* e gli schemi che governano un processo penale. Il corso, inoltre, fornisce gli strumenti per analizzare casi giurisprudenziali, verificando, in concreto, le modalità e le forme in cui si traduce, nella realtà processuale, quanto studiato ed appreso. Ciò al fine di acquisire le competenze necessarie per potere operare in ambito giuridico-forense, con riguardo alle figure professionali a cui il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si rivolge.

Autonomia di giudizio: lo Studente dovrà avere acquisito un buon grado di autonomia nella formulazione di giudizi critici rispetto all'analisi del dato normativo, nonché rispetto alle posizioni della dottrina e della giurisprudenza.

Abilità comunicative: lo Studente dovrà avere acquisito – utilizzando una terminologia tecnico-giuridica adeguata – una buona capacità espositiva nonché una buona capacità di ricostruire coerentemente i dati normativi, gli istituti e il variegato dato giurisprudenziale.

Capacità di apprendere: le competenze acquisite dovranno essere tali da consentire di delineare – con consapevolezza e senso critico – la specificità del modello processuale penale italiano di tipo tendenzialmente accusatorio e le prassi giurisprudenziali analizzate durante il Corso.

Contenuti del corso

- Il “giusto” processo
- I soggetti del procedimento penale
- Gli atti
- I principi generali sulla prova
- I mezzi di prova
- I mezzi di ricerca della prova
- Le misure cautelari personali e reali
- Le indagini preliminari
- La conclusione delle indagini preliminari
- L’udienza preliminare
- L’investigazione difensiva
- Il giudizio

Testi adottati

Testi principali: P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione
o D. Siracusano-A. Galati-G.Tranchina-E. Zappalà, edizione a cura di G. Di Chiara-V. Patanè-F. Siracusano, *Diritto processuale penale*, 2018, pp. 10-577; 629-712.

Si raccomanda, inoltre, vivamente, la consultazione e l’uso di un codice di procedura penale aggiornato alle ultime modifiche legislative, di cui è richiesta la conoscenza, anche nel caso in cui siano state introdotte successivamente alla data di edizione del testo eventualmente adottato per la preparazione all’esame.

Materiale didattico a disposizione degli studenti: non è previsto alcun materiale didattico aggiuntivo.

Modalità di accertamento delle competenze

L’esame di profitto si svolgerà mediante un colloquio orale, finalizzato a verificare l’acquisita conoscenza dei principi costituzionali e delle ulteriori fonti normative, la comprensione delle linee ordinamentali e dei paradigmi di svolgimento del processo, la capacità di analisi dei dati normativi e di collegamento tra le varie componenti del sistema.

Il colloquio consiste in un minimo di quattro domande.

La valutazione sarà effettuata in conformità alla seguente griglia di valutazione:

A) Esito eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.

B) Esito molto buono (26-29): buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga la soluzione.

C) Esito buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una non pienamente matura capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga la soluzione.

D) Esito soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio; evidenzia una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga la soluzione.

E) Esito sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga la soluzione.

F) Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.

Lo studente ha **facoltà** di chiedere di essere ammesso a sostenere una prova *in itinere*, consistente in un colloquio orale, di carattere valutativo, al termine del 1° semestre durante il periodo di sospensione delle lezioni. La votazione finale è ottenuta dalla media dei due colloqui, posto che in entrambi sia stata raggiunta la sufficienza di 18/30.

Gli orari di lezione saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea prima dell'inizio delle lezioni:

<https://www.unikore.it/index.php/it/attivita-didattiche-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-lezioni>

Le date di esami saranno pubblicate sulla pagina web del corso di laurea prima dell'inizio della sessione d'esami:

<https://www.unikore.it/index.php/it/esami-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-esami>

Modalità e orari di ricevimento

Il giorno e l'orario di ricevimento saranno comunicati sulla pagina personale del Docente:

<http://www.unikore.it/index.php/giurisprudenza-persone/giurisprudenza-docenti/itemlist/category/1689-prof-agata-maria-ciavola>